



## **Report Mobilità individuale a breve termine**

**Progetto Erasmus + PNRR\_2023-1-IT02-KA122-SCH-000134357**

### **Il partecipante**

Nome : PIERVITO

Cognome : MAGGIO

Data della mobilità: 30/08/2025-13/09/2025

Luogo della mobilità : BONN-GERMANIA

### **Famiglia ospitante**

La famiglia che mi ospitava era composta da 4 persone: Michael, 17 anni, il mio partner; i suoi genitori Christine e Rainer, e sua sorella minore Sarah. Sono stati sin dal primo momento super ospitali e gentili, facendomi sentire a casa e sempre a mio agio. Più volte mi hanno proposto attività basandosi sui miei interessi. Sono stati attenti affinché avessi sempre tutto il necessario (acqua naturale, dato che bevo solo quella, coperte, merenda per la scuola...). Si sono impegnati affinché passassimo all'insegna del divertimento e dell'istruzione anche i momenti un po' più inattivi (mi hanno fatto vedere, per esempio, in tedesco i miei film preferiti).

Un'altra cosa che mi ha fatto vivere bene il mio soggiorno da loro è stata sicuramente la gestione degli spazi personali: non sono mai stati "invadenti", anzi, ho avuto momenti per me stesso che utilizzavo perlo più per videochiamare i miei genitori o per fare un resoconto personale della giornata appena passata (dato che questi momenti erano soprattutto prima di andare a letto).

Sono sempre stati disponibili per gli spostamenti, nel farmi vedere e vivere a pieno la città. Sarò per sempre grato nei loro confronti, perché se ad oggi ho un così bel ricordo dell'esperienza appena passata è in gran parte merito loro.

### **Perchè hai partecipato a questa mobilità**

Ho partecipato a questa mobilità perché, sin dal primo momento in cui mi era stata proposta, aveva scaturito la mia curiosità: in Germania ci ero stato già due volte e mi aveva impressionato in entrambe: la prima nel 2022 a Monaco con i miei genitori, e anche la seconda nella piccola ma accogliente Sankt-Wendel nel 2023 in scambio con la scuola. Perciò tornarci una terza volta, due anni dopo l'ultima volta, per vedere una nuova città tanto grande quanto importante, era nella mia testa più che una suggestione. Anche per vedere i progressi fatti nella lingua dall'ultima volta.

In aggiunta, era un'ottima occasione per praticare la lingua tedesca in vista del quinto anno che, a quel punto, era alle porte. Soprattutto dopo un'estate in cui non avevo avuto modo di farlo.

Avendo, inoltre, già vissuto l'esperienza dello scambio culturale, sapevo "quali corde toccare" e di come avessi i mezzi, sia materiali che linguistici, per vivere a pieno le due settimane.

Inoltre, sono sempre pronto ad espandere il mio bagaglio di conoscenze all'estero: sono rimasto in contatto, per esempio, con le ragazze e i ragazzi di Sankt-wendel che parteciparono allo scambio di due anni fa.

### ➤ *L'organizzazione ospitante*

Nome : Tannenbusch Gymnasium

Numero di alunni : 4 (ospitanti)

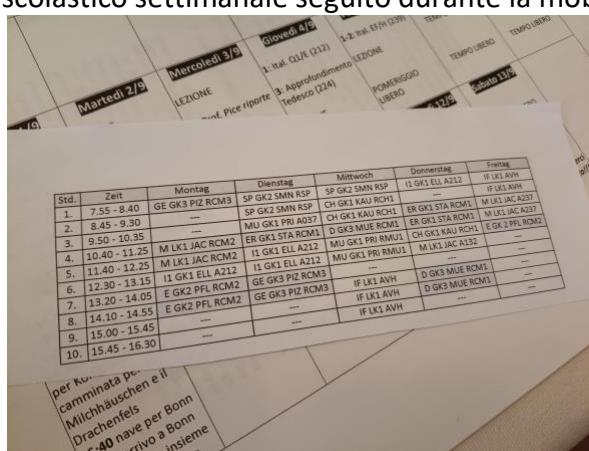
Numero di materie insegnate : 9

Il Tannenbusch Gymnasium è un polo liceale pubblico nel cuore di Bonn, che comprende circa 690\* studenti. La scuola offre un'ampia varietà di materie, differenziate in due fasi di corso diverse: fase introduttiva (EF) e fase di qualificazione (Q1/2). La scuola comprende Grundschule e Gymnasium, infatti vi sono sia bambini che ragazzi. Essa offre anche corsi extrascolastici: come il corso di coro e orchestra. Quest'ultimo era frequentato proprio dal mio partner Michael, infatti ho visto in prima persona il concerto che si è tenuto di domenica mattina nel conservatorio scolastico con l'orchestra formata dai ragazzi dell'istituto, ognuno suonando il proprio strumento.

Il complesso in se' è grande e attrezzato con una palestra ampia e perfino un campo da calcio. Gli studenti hanno anche la possibilità di scegliere quale sport praticare.

Nella scuola vengono insegnate un totale di quattro lingue straniere (italiano, francese, latino e inglese) e ogni anno viene proposto agli studenti di partecipare a programmi di scambio internazionale.

Orario scolastico settimanale seguito durante la mobilità



ho seguito lezioni di inglese, chimica, letteratura tedesca, musica, italiano, religione, matematica e educazione fisica

**Alcuni suggerimenti delle cose da osservare**

**Ciò che è diverso / ciò che mi ha sorpreso / ciò che ho trovato interessante / ciò che non ho apprezzato.**

La giornata scolastica e l'organizzazione dei corsi	l'ho trovata personalmente interessante, ho apprezzato particolarmente l'autonomia degli studenti (che potevano, per esempio, nelle ore libere allontanarsi per andare a comprare il pranzo), e l'utilizzo delle pause, che rendevano più dinamica la giornata
Le aule e l'ambiente scolastico in generale	<p>l'ambiente è sicuramente diverso, gli alunni si spostano di classe in classe, ci sono studenti di tutte le età, ed era bello vedere bambini camminare accanto a ragazzi grandi.</p> <p>Le aule sono spaziose e la scuola è grande e notevolmente attrezzata, dato che gli studenti hanno vasta scelta di corsi.</p> <p>Mi ha un po' sorpreso la varietà di istituti frequentati dal mio partner, molto spesso per fare una determinata ora di lezione dovevamo spostarci a piedi in un altro istituto. E per qualcuno non abituato come me, questo era sicuramente disorientante.</p>
Le materie insegnate e il loro peso sul percorso scolastico	Come detto, e come mi ha spiegato il mio partner, gli studenti hanno molta scelta su quali discipline studiare. Ho trovato interessante anche come vengano studiate appropriatamente materie come musica, ho trovato bellissimo il concerto fatto da molti studenti nel conservatorio scolastico.
Il rapporto degli alunni con gli insegnanti/adulti dell'organizzazione	Il rapporto tra alunni e professori non era diverso da quello che si ha in Italia, c'erano docenti con cui gli studenti si aprivano maggiormente e docenti un po' più rigidi. Ma ciò che vigeva sempre era il rispetto e quel sano distacco del rapporto alunno-professore. Ho apprezzato come molti dei professori ci abbiano coinvolti nella lezione anche da estranei, fornendoci per esempio il materiale dato agli studenti o facendoci domande inerenti alla lezione anche in inglese a volte. Chiaramente, questo non con tutti: infatti c'erano lezioni in cui non siamo stati chiamati in causa, ma è giusto anche che sia così, è pur sempre un modo per immergersi completamente nella lezione tedesca.

L'insegnamento delle lingue straniere	<p><b>Ho apprezzato molto l'insegnamento della lingua italiana in cui noi partecipanti all'erasmus prendevamo parte attivamente alla lezione e seguivamo passo passo ogni studente. Assistevamo in due differenti corsi: EF e Q1, due classi diverse che affrontavano argomenti diversi con professori diversi. Ma in entrambi ho adorato insegnare a ragazzi di un'altra nazionalità la mia lingua, e ringrazio i professori per l'opportunità che mi è stata data.</b></p> <p><b>Funzionali anche le lezioni di tedesco personalizzate per noi, fatte con Frau Kayser. In cui avevamo modo di parlare di un determinato tema in tedesco, ripassando la grammatica e struttura della lingua, attraverso esercizi dinamici e per nulla pesanti</b></p>
La valutazione degli alunni	<p><b>Ho trovato gli alunni della scuola molto simpatici e coinvolgenti, non hanno avuto problemi a coinvolgermi nelle loro attività o, alle volte, a farmi un resoconto della lezione, data la difficoltà nel seguire una lezione interamente in lingua tedesca.</b></p>

- **Ciò che mi aspettavo/ ciò che non ha corrisposto alle mie aspettative**
  - Non c'è nulla in particolare che non ha corrisposto o deluso le mie aspettative.
  
- **Ciò che mi ha sorpreso positivamente/ ciò che ha deluso le mie aspettative.**
  - Mi ha sorpreso l'aver instaurato un rapporto così caloroso con ragazzi e professori, massimo momento di gioia e spensieratezza è stata la cena a casa del professor Pizzo, fatta dopo un'escursione a per il Milchhaeuschen e il Drachenfels. Ciò è stato possibile anche e soprattutto grazie al fatto che il gruppo non fosse troppo numeroso e ognuno ha avuto la possibilità di conoscere l'altro. E anche l'aver avuto un itinerario così completo e organizzato: abbiamo visto quasi tutte le meraviglie del posto, inclusa l'affascinatissima Colonia.
  
- **Le mie idee su ciò che potrebbe essere messo in pratica al Liceo Scientifico Edoardo Amaldi.**
  - Nel nostro liceo, al fine di far vivere l'esperienza ai ragazzi tedeschi nel modo migliore possibile, oltre ad un incontro conoscitivo nel nostro Auditorium; si potrebbero organizzare lezioni private di italiano, come fatto con noi col tedesco, sempre vista e considerata l'eventuale disponibilità dei docenti. Per "tenere attivi" i ragazzi in attività diverse dalle normali lezioni italiane.

## 1. La mia evoluzione personale.

➤ Quali competenze hai sviluppato ?

*Rispondi numerando da 1 a 5 le diverse affermazioni.*

*1 : pienamente d'accordo – 2 : piuttosto d'accordo – 3 : nessun parere – 4 : piuttosto in disaccordo – 5 : per niente d'accordo.*

Penso di aver migliorato le mie capacità espressive nella lingua straniera utilizzata	1
Mi sento più a mio agio nel prendere la parola in inglese / spagnolo / tedesco/ francese	2
Sono più a mio agio a prendere la parola in pubblico	2
Ho sviluppato nuove competenze numeriche	5
Sono più autonomo nel mio lavoro e organizzazione personale	3
Ho imparato a conoscermi meglio	2
Ho più fiducia in me stesso	1
Ho imparato a gestire meglio lo stress	4
Mi sento capace di risolvere i miei problemi più facilmente	3
Sono pronto/a a partecipare ad un'altra mobilità individuale	1

➤ Quale soddisfazione traete dalla vostra mobilità Erasmus Plus ?

Dopo l'esperienza fatta con Erasmus+ non posso che notare il grosso aiuto che questa mi ha dato nello sviluppo delle relazioni interpersonali: essendo sempre stato piuttosto timido, un'esperienza di questo tipo non solo mi è d'aiuto nell'aprirmi con gli altri, ma anche nell'acquisire maggiore fiducia in me stesso. Sono felice di quanto passato e delle persone conosciute, sia partecipanti alla mobilità che non.

➤ Raccomanderesti quest'esperienza ad un altro studente ? Quali consigli daresti ?

Per certo raccomanderrei l'esperienza ad altri studenti: si tratta di un ottimo modo per stare a contatto con i propri coetanei, migliorare l'uso della lingua straniera, vivere in prima persona un sistema scolastico diverso dal nostro per confrontarlo con quello che viviamo quotidianamente, assistere a reali lezioni in lingua tedesca, fare nuove esperienze e per stringere rapporti con nuove persone in un altro Stato (che non fa mai male). Io e le ragazze che sono partite con me siamo rimasti entusiasti, soprattutto grazie ai nostri partner con cui abbiamo tutti stretto un forte legame, e con cui abbiamo trascorso in assoluta armonia e complicità il tempo insieme; non vediamo, infatti, l'ora di accogliere i ragazzi da noi in Italia a marzo.

